



BENVENUTO *Francesco*

Da Cesena a Bologna
tutte le tappe
di una giornata
indimenticabile

A PAGINA 5



Monsignor Zuppi:
«Attesa e gioia,
una festa per la città
e per l'umanesimo»

A PAGINA 7



Quella volta che...
Storia dei papi
in visita sotto le Torri
e in Romagna

A PAGINA 23 e 25

di ANDREA
CANGINI

L'EDITORIALE

IL BISOGNO DI ASSOLUTO OLTRE LE EMOZIONI

ATTESA FEBBRILE, sintomi diffusi di un'emozione collettiva. «Ma tu ci vai a vedere il Papa?»: la domanda ricorre nella Bologna che fu papalina come nella Romagna che fu anarchica. Arriva il Papa, andare a «vederlo» è il desiderio di molti. Co-

me si spiega questo interesse? A cosa risponde questa passione? Non è solo curiosità, non è solo la voglia di partecipare all'«evento», non è solo il fatto che il Papa, questo Papa, ha molto del «personaggio» e i personaggi attirano naturalmente l'attenzione dei più. Nell'epoca in cui le chiese perdono fedeli e il clero mano d'opera, in un'epo-

ca secolarizzata in cui il senso del noi è stato scalzato dalle ambizioni dell'io, resta comunque forte quel bisogno primario che da sempre scuote l'anima e interroga la ragione degli uomini: il bisogno di assoluto, di trascendenza, di spiritualità. Bisogni del genere appartengono a tutti, credenti e non. Illustri filosofi

del passato ci hanno spiegato che «Dio è morto», ma persino i capostipiti del culto della dea Ragione, persino giganti del pensiero illuminista come Voltaire e Rousseau credevano ben chiara l'impossibilità di sradicare il sentimento religioso dall'animo umano. «Quando il cielo si svuota di Dio, la terra si popola di idoli», ha osserva-

to un noto teologo svizzero (Karl Barth). E se così stanno le cose, forse è meglio coltivare, secondo tradizione nazionale, la fede in Dio piuttosto che sottomettersi a nuovi e casuali idoli mondani. Certo, l'epoca incoraggia al sospetto verso tutti gli apparati, tutte le nomenclature. Ed è anche questa una delle ragioni della popolarità di papa Francesco, il fatto d'essere in evidente conflitto con parte delle gerarchie vaticane. Un Papa «popolare» che domani, tra Bologna e Cesena, incontrerà il suo popolo.